



«La globalizzazione è la via»

Boeri spiega come la kermesse parlerà delle soluzioni possibili

«Gli economisti non hanno previsto e i banchieri erano indisturbati»

MILANO. «Questa crisi non è colpa della globalizzazione, anzi la globalizzazione può essere la nostra salvezza». Il responsabile scientifico del Festival dell'Economia Tito Boeri ha, come al solito, le idee chiare. L'appuntamento di Trento quest'anno si occuperà di cosa ha provocato la crisi finanziaria mondiale e di come se ne uscirà. L'economista spiega che tutto il Festival è stato studiato per affrontare la questione sotto diversi punti di vista, anche quelli che sono al confine tra economia e psicologia, per spiegare la condotta dei consumatori. Sotto questo profilo ha molta importanza il concetto di identità.

Professor Boeri, cosa occorre per uscire dalla crisi?

Ci vuole una risposta globale. Questa crisi non è stata causata dalla globalizzazione, ma da alcuni difetti del sistema di controllo degli Stati Uniti. La globalizzazione può essere la nostra salvezza. Il problema, semmai, è dato dalla mancanza di coordinamento delle politiche nazionali.

Il Festival come affronterà questi problemi?

Il Festival si svolgerà attorno a questo grande dilemma tra identità e crisi mondiale. Noi vediamo che molti comportamenti sono guidati dal senso di appartenenza ad una comunità. L'identità è un tema di estrema importanza anche nella crisi. Basta ricordare l'episodio dei lavoratori inglesi che protestavano contro quelli italiani sostenendo che rubavano loro il lavoro. Ma non è questa la scala con la quale si può risolvere la crisi.

Voi da dove partirete?

Il nostro contributo sarà anche quello di riflettere sulle cause scatenanti della crisi. Capire perché gli economisti non l'avevano prevista, perché molti banchieri hanno potuto fare il bello e cattivo tempo, indisturbati e perché i politici hanno reagito con tanto ritardo al deteriorarsi delle condizioni macroeconomiche.

Quali sono gli incontri che affronteranno la questione?

In apertura Gerge Akerlof, che ha vinto il premio Nobel, parlerà di crisi e di sentimenti irrazionali che possono con-

”

I problemi non si possono risolvere chiudendosi nei confini dell'identità e del localismo, soluzioni globali

dizionare moltissimo. Quale sarà lo scenario che prevarrà dipende molto dalla fiducia. Poi ci sarà Ann Krueger che ha vissuto un'intera carriera all'interno del Fondo monetario internazionale, che è stato potenziato e rivalutato. L'al-



tro premio Nobel James Heckman parlerà del rapporto tra personalità e identità e come influisce sul successo professionale. Insomma, abbiamo molta carne al fuoco.

Senta, da più parti gli economisti sono stati accusati

Tito Boeri responsabile scientifico del Festival

di non aver previsto la crisi e la sua dimensione. E' il caso di fare autocritica?

E' vero. Anche gli economisti devono fare una seria riflessione. Nessuno aveva capito che arrivava la crisi. Noi, al Festival partiremo con un processo agli economisti e il giudice sarà Massimo Gaggi, del Corriere della Sera. Lo scopo è vedere se si poteva prevedere quello che è successo e in che modo.

Ma come si uscirà da questa crisi?

Gli Stati Uniti sono più aperti di noi europei. Ma loro usciranno da questa crisi producendo inflazione e l'Europa, così, avrà un'opportunità enorme da sfruttare. Intanto deve sfruttare i suoi vantaggi come l'Euro. Poi deve affrontare e risolvere il vero problema che è costituito dai paesi dell'Est.

(u.c.)

LE CURIOSITA'

Giochi e laboratori per i piccoli

MILANO. Oltre al programma scientifico la quarta edizione del Festival dell'Economia di Trento ospita eventi anche per i bambini, nelle piazze e nelle strade del centro storico di Trento. In piazza Duomo sarà allestito un piccolo mercatino in cui i bambini potranno scambiarsi giocattoli, libri, giornalini e altri piccoli oggetti portati da casa, per apprendere basilari concetti economici. Nel cortile di Palazzo Thun, nei laboratori della

Cooperativa sociale la Coccinella i bambini costruiranno oggetti per esempio un micro plastico del proprio mondo ideale mentre in Piazza Cesare Battisti il Gioco del Lotto organizza laboratori per inventare lavori immaginari e spot fantasiosi. Dedicati ai piccoli visitatori anche i laboratori in Piazza Fiera a cura dell'Associazione Pedagogica Steineriana di Trento e del Museo Tridentino di Scienze Naturali.